



COMUNITA' PARROCCHIALE S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Via Cuneo 2

Settimo Torinese (TO)

Tel. 011-898 20 68

www.sangiuseppeartigiano.it

segreteria@sangiuseppeartigiano.it

LAMPADA AI MIEI PASSI

Anno II / Numero 81

DOMENICA 28 MARZO 2021

DOMENICA DELLE PALME

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 11, 1 - 10)

BENEDETTO COLUI CHE VIENE NEL NOME DEL SIGNORE



Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfrage e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito"». Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare. Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «*Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!*».

Parola del Signore

Donarsi

È donare la gioia agli altri a costo di soffrire. È compatire quando non si può risolvere un danno, una sofferenza, un'angoscia. È prendere il cuore altrui e metterlo al posto del proprio.

Gaetano Tirloni

C'è un enorme contrasto nella liturgia odierna tra l'ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme e la Sua passione e morte. Lo stesso che c'è tra un ("qualsiasi") RE e Gesù, RE dei RE. Gesù non arriva su un cavallo imbardato, ma su un asino. Non porterà una corona d'oro e diamanti, ma di spine. Nel celebrare la Pasqua, non si è fatto servire la cena; lui stesso ha offerto (e si fatto) pane e vino. Non aveva servitori intorno a sé; ha servito Lui i suoi discepoli, chinandosi a lavare loro i piedi.

Ci ha fatto capire, Gesù, che ci sono cose più grandi, anche dell'essere RE, anche del possedere ricchezze e potere. Ci ha mostrato che ciò che conta è il dono, è donarsi, è offrirsi al nostro prossimo e che è proprio questo a dare un senso alla nostra vita.

Lui sapeva bene quella che era la volontà del Padre, che solo offrendosi liberamente alla passione, tutto sarebbe cambiato, perchè è con la Sua morte in croce e risurrezione che avrebbe toccato i nostri cuori, è in questo modo che si sarebbe realizzata quella nuova alleanza annunciata da Dio per mezzo del Profeta Geremia: *"Porrò la mia legge nel loro animo, la scriverò sul loro cuore. Allora Io sarò il loro Dio, ed essi saranno il mio Popolo"* (Ger 31, 33). Decisamente, missione compiuta. Perchè è proprio così, è proprio vero. E' da quel momento, dallo spirare di Gesù in croce e dal suo risorgere da morte che è cambiato tutto, che è cambiata la storia. Come una clessidra, posta in orizzontale; c'è un prima, e un dopo. In mezzo, la morte e risurrezione di Gesù.

Lui ha fatto la volontà del Padre, fino in fondo, e ha cambiato la nostra storia, toccando i nostri cuori ed ispirando le nostre azioni. E' ora che anche noi facciamo lo stesso, è ora di uscire da questa oscurità, da queste tenebre in cui siamo finiti e che la Pandemia ha solo messo in evidenza. E' ora di fare la nostra parte, è ora di donarci, fino in fondo, e di amarci, come fratelli, come ci ha insegnato Gesù. Ora più che mai occorre guardare a Lui, tenere lo sguardo sulla croce, sul suo sacrificio. E da lì, attingere le nostre azioni di ogni giorno.

PROGRAMMA SETTIMANA SANTA 2021 (28 MAR – 4 APR)

DOMENICA DELLE PALME 28 MARZO

Ore 08,30 S. Messa e lettura della Passione del Signore
Ore 09,30 S. Messa e lettura della Passione alla Consolata
Ore 10,50 Benedizione degli Ulivi (all'interno della chiesa)
Ore 11,00 S. Messa alla S. Giuseppe ed al Villaggio Olimpia
Ore 18,00 S. Messa e lettura della Passione del Signore

LUNEDÌ SANTO 29 MARZO

Dalle 15,00 alle 17,00 – Confessioni in chiesa
Ore 17,10 – Via Crucis in chiesa; a seguire Ore 18,00 – Santa Messa

MARTEDÌ SANTO 30 MARZO

Dalle 15,00 alle 17,00 - Confessioni in chiesa
Durante la giornata visita agli anziani e malati
Ore 17,10 – Via Crucis in chiesa; a seguire Ore 18,00 – Santa Messa

MERCOLEDÌ SANTO 31 MARZO

Dalle 15 alle 17,00: – Confessioni in chiesa.
Durante la giornata visita agli anziani e malati.
Ore 17,10 – Via Crucis in chiesa; a seguire Ore 18,00 – Santa Messa

Ore 20:30 – Celebrazione penitenziale con Assoluzione Generale per favorire un avvicinamento al Sacramento della Riconciliazione come esperienza d'incontro con il Dio dell'Amore e della Misericordia

GIOVEDÌ SANTO 1 APRILE

Ore 09,30 – Santa Messa Crismale in Duomo a Torino
Ore 18,00 – S. Messa nella Cena del Signore in chiesa parrocchiale
Adorazione Eucaristica

Ore 18,00 – Cena del Signore al Villaggio Olimpia

VENERDÌ SANTO 2 APRILE (giorno di digiuno e penitenza)

Ore 09,00 – Preghiera comunitaria con le Lodi Mattutine
Dalle ore 09,30 alle 12,00 – Adorazione continua con i ministri straordinari della comunione. Confessioni in chiesa – visita ai malati
Ore 15,30 – Via crucis in chiesa parrocchiale
Ore 18,00 – SOLENNE LITURGIA DELLA PASSIONE DEL SIGNORE E ADORAZIONE DELLA SANTA CROCE in chiesa parrocchiale
Ore 18,00 – Celebrazione della Passione al Villaggio Olimpia

SABATO SANTO 3 APRILE

Ore 09,00 – Preghiera comunitaria con le Lodi Mattutine
Dalle ore 09,30 alle 12,00 – “visita al Sepolcro” e adorazione.
Visita agli anziani e malati
Dalle ore 15,00 alle 16,45 – Confessioni in chiesa
Ore 18,00 - Rosario Meditato in chiesa
Ore 19,00 - SOLENNE VEGLIA PASQUALE della Risurrezione del Signore: Benedizione del fuoco nuovo e accensione del Cero Pasquale, Liturgia della Parola, benedizione dell'acqua (sono invitate tutte le realtà parrocchiali)

DOMENICA 4 APRILE- PASQUA

Ore 08,30/11:00/18:00 – S. Messa di Resurrezione in chiesa parrocchiale
Ore 09,30 – S. Messa di Resurrezione alla Consolata
Ore 11,00 – S. Messa di Resurrezione al Villaggio Olimpia

LUNEDÌ DELL'ANGELO 5 APRILE

Ore 10,00 – Santa Messa in S. Giuseppe Artigiano

Digiuno e silenzio, ecco i segni del Triduo pasquale

(estratto dal quotidiano "Avvenire")

Il Triduo pasquale è **il tempo liturgico centrale, più forte dell'Anno**. Si celebrano la Passione e morte di Cristo, la sua discesa agli inferi e, soprattutto, la sua Risurrezione.

Il Triduo inizia con la Messa vespertina del Giovedì Santo e si conclude con l'analoga celebrazione della Domenica di Pasqua.

Il Giovedì Santo nel rito in «**Coena Domini**» si ricordano l'istituzione dell'Eucaristia e del sacerdozio ministeriale sottolineando la novità rivoluzionaria del comandamento "nuovo" di Gesù, **il comandamento dell'amore**. Particolarmente significativo il gesto umile e straordinario insieme, della lavanda dei piedi, a imitazione di Gesù, così come racconta il Vangelo di Giovanni. Questo gesto quest'anno non potrà essere svolto a causa delle restrizioni anti-covid, tuttavia nel mondo antico lavare i piedi, che si sporcavano a causa del fango e della polvere, era un segno di ospitalità del padrone di casa, affidato agli schiavi. Lavando i piedi agli apostoli, Cristo si presenta come schiavo per amore. Al termine della Messa in "Coena Domini" non c'è congedo, ma l'assemblea si scioglie in silenzio.

Il Giovedì Santo in realtà si apre con **la Messa crismale**. Al mattino, in Cattedrale, il vescovo consacra il Crisma, cioè l'olio benedetto da utilizzare durante l'anno per i Sacramenti del Battesimo, della Cresima e dell'Ordine Sacro. Nel corso della celebrazione, durante la quale i sacerdoti rinnovano le promesse fatte il giorno della loro ordinazione, vengono consacrati anche l'olio dei catecumeni da usare per il Battesimo degli adulti e l'olio per l'unzione degli infermi.

Il Venerdì Santo è giorno di digiuno e preghiera. Si contempla la Passione e morte di Gesù, con lo sguardo però già proiettato alla sua Risurrezione. Mentre si fa memoria delle sofferenze atroci di Cristo, delle offese subite, il cuore si apre alla gioia della vittoria sulla morte che dà senso all'umiliazione della croce. Durante il Venerdì Santo non si celebra la Messa, le ostie che vengono distribuite sono state infatti consacrate il giorno prima durante l'Eucaristia "in Coena Domini". Tradizionalmente inoltre nelle ore pomeridiane si celebra la Passione del Signore, che prevede tre momenti: Liturgia della Parola, Adorazione della Croce, Comunione eucaristica. Caratteristica di questo giorno è anche la partecipazione alla **Via Crucis**.

Il Sabato Santo è il giorno del silenzio e dell'attesa. È aliturgico, nel senso che non si celebra la Messa e, a differenza del Venerdì Santo, la Comunione può essere distribuita solo come viatico a chi è gravemente malato tanto da prevederne la morte. Anche se nelle chiese oscurate e dominate dal colore viola prevale il senso di lutto, questo giorno è incentrato sull'attesa dell'annuncio della Risurrezione, nella solenne Veglia notturna che introduce alla Pasqua, **la «madre di tutte le veglie»** secondo la definizione di sant'Agostino.